



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Palazzo di Baldu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ La Villa di *Sent Steva*

La villa di *Sent Steva* faceva parte della curatoria di Balayana ed è stata posta in relazione con il palazzo di Baldu per via della permanenza del toponimo nell'area, tuttora denominata Località Santo Stefano (*Sent Steva*) in cui è presente una chiesa dedicata allo stesso martire, sia perché tale sito si trova ancora in regione Balaiana¹.

Della villa si ha notizia dalle fonti del XIV secolo circa il pagamento dell'imposta fondiaria pari a quattro lire al Comune di Pisa (fig. 1), sulla base della quale è stata stimata la consistenza demografica tra le trenta e le sessanta unità².

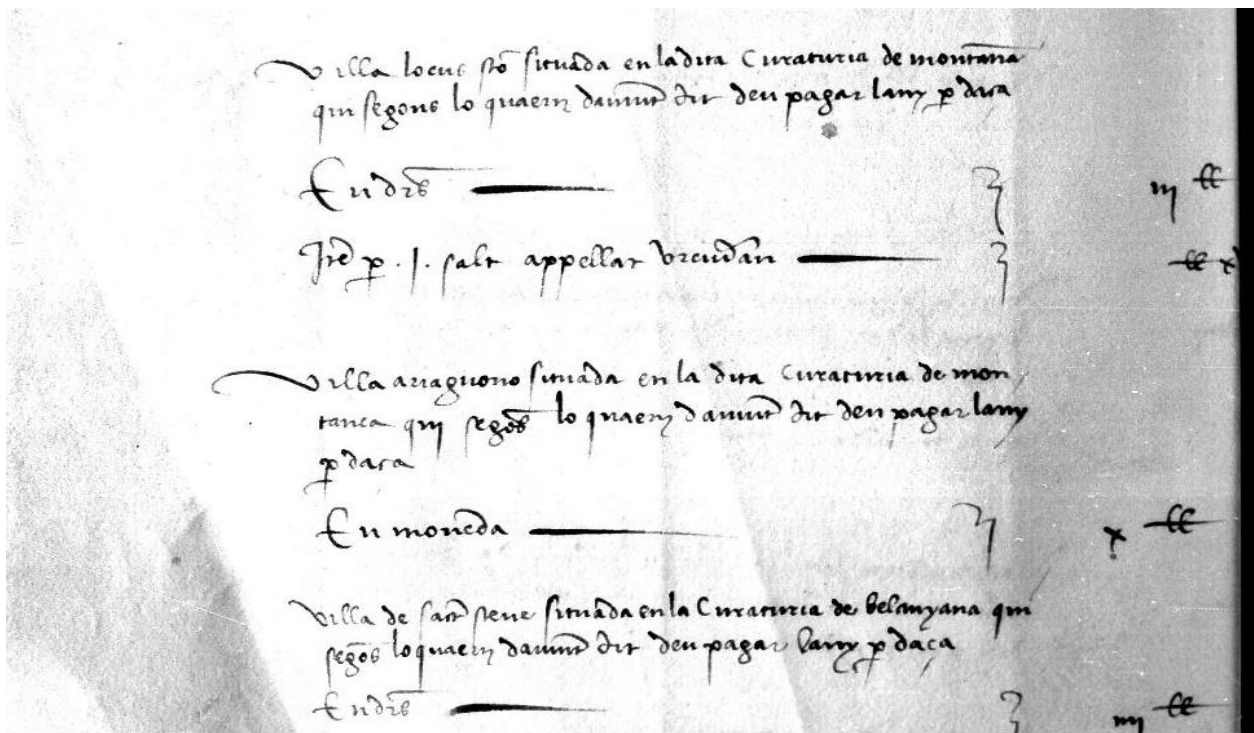


Fig. 1 - Stralcio della carta facente parte del registro contenente i provvedimenti per i Giudicati di Gallura e di Arborea, (ASC, Antico Archivio Regio, reg. F1, f. 25) in cui compaiono le ville di *Locus Sancto*, *Ariaguono* e *Sant Steve* (da http://www.archivioistatocagliari.it:443/patrimonioarchivio/imma-gine.html?open=F44010901_S&t=UA&pg=1&idp=2112&typ=s&doc=00000063.Jpg&sceglilmm=vai).

¹ PANEDDA 1978, p. 224.

² PANEDDA 1978, p. 223; PINNA 2005, p. 93; PINNA, CORDA a.c.d.s., p. 150.

A causa dell'assenza dei dettagli relativi all'abitato, la villa è stata - per lungo tempo e da svariati autori - variamente interpretata e fatta coincidere con i vani disposti attorno al cortile del palazzo di Baldu (fig. 2)³.



Fig. 2 - ambiente attorno al *Palatzu* di Baldu, veduta da Nord (foto di Unicity S.p.A).

Ad Ovest de *Lu Palatzu*, in prossimità della chiesa (fig. 3), sono stati individuati svariati setti murari⁴ che hanno fatto nascere due ipotesi: la prima propone le murature come un prolungamento della villa, più ampia rispetto agli ambienti noti; la seconda vi individua l'abitato distinto dal complesso: in quest'ultimo sarebbe da identificare una struttura palaziale a sé stante, attorno ed esternamente alla quale si disponeva la villa caratterizzata da abitazioni, strutture artigianali e di sussistenza.

³ ANGIUS 1840, pp. 80-81; ANGIUS 2006, p. 484.

⁴ PINNA, CORDA a c.d.s, p. 149.



Fig. 3 - Chiesa di S. Stefano (foto di Unicity S.p.A.).

Lo spopolamento della villa si pone alla fine del XIV secolo, stando a quanto affermato dal sovrano Alfonso V d'Aragona nell'atto del 1421 con cui infeudava a Rambaldo de Corbaria⁵ alcune terre - tra cui quelle della villa di *Sent Steva* - che da circa cinquant'anni risultavano disabitate⁶. Tale dato sembra non coincidere con le testimonianze archeologiche, in quanto i reperti rinvenuti durante le campagne di scavo nel sito, attestano almeno una frequentazione - se non una continuità di vita - sino al XV secolo.

L'estinzione dell'abitato ben si potrebbe accordare al progressivo spopolamento che interessò globalmente il distretto gallurese dal Trecento⁷, ma nell'informazione desunta nel documento Quattrocentesco si potrebbe più giustamente leggere la fine della villa come organizzazione amministrativa in grado di accentrare la popolazione, che in questo momento doveva essersi distribuita per le campagne.

⁵ ACAB, reg. 2784, f. 96; PANEDDA 1978, pp. 140-141.

⁶ PANEDDA 1978, p. 223.

⁷ PANEDDA 1978, pp. 138-148, 223; PINNA 2012, pp. 436-437; PINNA, CORDA a c.d.s.; PINNA, CORDA b c.d.s.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- ACAB *Archivo de la Corona de Aragón, Barcelona.*
- ANGIUS 1840 V. ANGIUS, *s.v. Gallura*, in G. CASALIS, *Dizionario storico-statistico, geografico-commerciale degli stati di S. M. il Re di Sardegna*, VII, Torino 1840, pp. 80-81.
- ANGIUS 2006 V. ANGIUS, *s.v. Gallura*, in L. CARTA (a cura di), *Città e villaggi della Sardegna dell'Ottocento, I, Abbasanta-Guspini*, Nuoro 2006, pp. 470-528.
- CNAM VI F. REDÌ, A. FORGIONE (a cura di), *VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, (L'Aquila, 12-15 settembre 2012), Borgo S. Lorenzo 2012.
- PANEDDA 1978 D. PANEDDA, *Il giudicato di Gallura. Curatorie e centri abitati*, Sassari 1978.
- PINNA 2005 F. PINNA, *Organizzazione spaziale e relazioni commerciali di un abitato medievale della Gallura. Nota sugli scavi archeologici nell'area del Palazzo di Baldu (Luogosanto)*, in *Les Habitats insulaires à l'époque médiévale en Méditerranée, Relation, échanges, et coopération en Méditerranée. Actes du 128e Congrès national des sociétés historiques et scientifiques* (Bastia, 14-21 aprile 2003), *Études Corses*, 60, 2005, pp. 85-103.
- PINNA 2012 F. PINNA, *La rete insediativa medievale della Sardegna nord-orientale*, Nuoro 2012.

tale: stato degli studi, nuovi dati archeologici e prospettive di ricerca, in CNAM VI, pp. 436-441.

PINNA, CORDA a
c.d.s

F. PINNA, D. CORDA, *Scambi e circuiti commerciali nella Sardegna medievale: dati archeologici dal Palazzo di Baldu (Luogosanto, Olbia-Tempio)*, in B.S.S.H.N.C., 2014, pp. 748-749.

PINNA, CORDA b
c.d.s

F. PINNA, D. CORDA, *Rappresentazione del potere, relazioni politiche e commerciali nel giudicato di Gallura. Il contributo dell'indagine archeologica del Palazzo di Baldu (Luogosanto, OT)*, in *Atti del VII Congresso di Archeologia Medievale* (Lecce, 9-12 settembre 2015).

■ Periodici e riviste

B.S.S.H.N.C

Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse, Bastia, I, 1881 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a